

## SUSSIDIO PER LA CELEBRAZIONE DEL GIORNO DEL SIGNORE

### XXIX Domenica del Tempo Ordinario



Moneta Aureus di Tiberio, 14-37 d.C.

Per il discepolo del Signore non ha importanza chi regna, se Cesare o un qualsiasi re pagano, oppure un figlio d'Israele. Ciò che a lui preme è l'avvento del Regno, e il compiere la volontà del Padre.

#### **SUGGERIMENTI PER LA CELEBRAZIONE COMUNITARIA:**

- Nell'introdurre l'atto penitenziale, si ricordi ai fedeli l'importanza di accostarsi al sacramento della Riconciliazione.
- La processione offertoriale viene omessa.
- Oggi ricorre la 94<sup>a</sup> Giornata missionaria.
- *Proposte di canti per l'animazione della celebrazione eucaristica comunitaria (in appendice i testi):*  
*Ingresso:* Tutta la terra canti a Dio.  
*Offertorio:* Benedici o Signore. (*Oppure* si può tralasciare il canto e sostituirlo con un accompagnamento; *oppure* dando spazio alle parole della presentazione dei doni).  
*Per la Comunione:* Sei tu Signore il pane.

## **SUGGERIMENTI PER LA PREGHIERA IN FAMIGLIA:**

### **Introduzione**

*Tutti si segnano con il segno della croce, mentre la Guida dice:*

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

*Tutti: Amen.*

*Guida:* Dio nostro Padre, che ha risuscitato il suo Figlio dai morti e ci ha fatti partecipi della sua vita nuova nel battesimo ci faccia sentire la sua presenza in mezzo a noi.

Benedetto nei secoli il Signore!

*Tutti: Benedetto nei secoli il Signore!*

*Guida:* Liberiamo il nostro cuore da ogni attaccamento al peccato, e affidiamoci alla misericordia del Padre dicendo:

*Tutti: Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi fratelli di pregare per me il Signore Dio nostro.*

*Guida:* O Padre, a te obbedisce ogni creatura nel misterioso intrecciarsi delle libere volontà degli uomini; fa' che nessuno di noi abusi del suo potere, ma ogni autorità serva al bene di tutti, secondo lo Spirito e la parola del tuo Figlio, e l'umanità intera riconosca te solo come unico Dio.

Per Cristo nostro Signore.

*Tutti: Amen.*

*Se la situazione lo consente prima della lettura del Vangelo si può cantare l'Alleluia.*

### **Vangelo**

*1° Lettore:* Ascoltiamo ora la parola del Signore dal **Vangelo secondo Matteo**.

*(Mt 22, 15-21)*

In quel tempo, i farisei se ne andarono e tennero consiglio per vedere come cogliere in fallo Gesù nei suoi discorsi.

Mandarono dunque da lui i propri discepoli, con gli erodiani, a dirgli: «Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegni la via di Dio secondo verità. Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno. Dunque, di' a noi il tuo parere: è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?».

Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: «Ipocriti, perché volete mettermi alla prova? Mostratemi la moneta del tributo». Ed essi gli presentarono un denaro. Egli domandò loro: «Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?». Gli risposero: «Di Cesare».

Allora disse loro: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio».

*Dopo la lettura del Vangelo si osserva un momento di silenzio*

### **Commento**

*2° Lettore:* Il Vangelo di questa domenica (Mt 22,15-21) ci presenta un nuovo faccia a faccia tra Gesù e i suoi oppositori. Il tema affrontato è quello del tributo a Cesare: una questione "spinosa", circa la liceità o meno di pagare la tassa all'imperatore di Roma, al quale era assoggettata la Palestina al tempo di Gesù. Le posizioni erano diverse. Pertanto, la domanda

rivoltagli dai farisei: «È lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?» (v. 17) costituisce una trappola per il Maestro. Infatti, a seconda di come avesse risposto, sarebbe stato accusabile di stare o pro o contro Roma.

Ma Gesù, anche in questo caso, risponde con calma e approfitta della domanda maliziosa per dare un insegnamento importante, elevandosi al di sopra della polemica e degli opposti schieramenti. Dice ai farisei: «Mostratemi la moneta del tributo». Essi gli presentano un denaro, e Gesù, osservando la moneta, domanda: «Di chi è questa immagine e l'iscrizione?». I farisei non possono che rispondere: «Di Cesare». Allora Gesù conclude: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio» (cfr vv. 19-21). Da una parte, intimando di restituire all'imperatore ciò che gli appartiene, Gesù dichiara che pagare la tassa non è un atto di idolatria, ma un atto dovuto all'autorità terrena; dall'altra – ed è qui che Gesù dà il “colpo d'ala” – richiamando il primato di Dio, chiede di rendergli quello che gli spetta in quanto Signore della vita dell'uomo e della storia.

Il riferimento all'immagine di Cesare, incisa nella moneta, dice che è giusto sentirsi a pieno titolo – con diritti e doveri – cittadini dello Stato; ma simbolicamente fa pensare all'altra immagine che è impressa in ogni uomo: l'immagine di Dio. Egli è il Signore di tutto, e noi, che siamo stati creati “a sua immagine” apparteniamo anzitutto a Lui. Gesù ricava, dalla domanda postagli dai farisei, un interrogativo più radicale e vitale per ognuno di noi, un interrogativo che noi possiamo farci: a chi appartengo io? Alla famiglia, alla città, agli amici, alla scuola, al lavoro, alla politica, allo Stato? Sì, certo. Ma prima di tutto – ci ricorda Gesù – tu appartieni a Dio. Questa è l'appartenenza fondamentale. È Lui che ti ha dato tutto quello che sei e che hai. E dunque la nostra vita, giorno per giorno, possiamo e dobbiamo viverla nel ri-conoscimento di questa nostra appartenenza fondamentale e nella ri-conoscenza del cuore verso il nostro Padre, che crea ognuno di noi singolarmente, irripetibile, ma sempre secondo l'immagine del suo Figlio amato, Gesù. E' un mistero stupendo.

Il cristiano è chiamato a impegnarsi concretamente nelle realtà umane e sociali senza contrapporre “Dio” e “Cesare”; contrapporre Dio e Cesare sarebbe un atteggiamento fondamentalista. Il cristiano è chiamato a impegnarsi concretamente nelle realtà terrene, ma illuminandole con la luce che viene da Dio. L'affidamento prioritario a Dio e la speranza in Lui non comportano una fuga dalla realtà, ma anzi un rendere operosamente a Dio quello che gli appartiene. È per questo che il credente guarda alla realtà futura, quella di Dio, per vivere la vita terrena in pienezza, e rispondere con coraggio alle sue sfide.

(PAPA FRANCESCO, *Angelus del 22 ottobre 2017, Piazza san Pietro*)

## **Professione di Fede**

*Guida:* Facendo memoria del battesimo, che ci ha resi figli di Dio e membri del Corpo di Cristo che è la Chiesa; professiamo tutti insieme la fede nella quale siamo stati battezzati.

*Tutti: Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra.*

*E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti.*

*Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica,  
la comunione dei santi, la remissione dei peccati,  
la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.*

*Guida:* Chiamati da Dio a cercare prima di tutto il Regno dei cieli, per rendere solo a lui la gloria che gli appartiene, rivolgiamo la nostra preghiera umile e filiale al nostro Padre dicendo insieme:

*Tutti: Padre nostro...*

*Guida:* O Dio, nostro rifugio e nostra forza, accogli la nostra supplica, perché solo tu sei la fonte della nostra gioia, il senso della nostra vita, il fine di ogni nostra attività.  
Per Cristo nostro Signore.

*Tutti: Amen.*

#### RICHIESTA DI BENEDIZIONE

*Guida:* Benedici, Signore la nostra famiglia  
(*Si possono dire i nomi di mamma, papà e dei figli...*).

*Guida:* Non dimenticarti di benedire e consolare anche quanti soffrono nel corpo e nell'anima.

*Guida:* Ricordati di (*nomi di persone che si vogliono ricordare in particolare*).

*Guida:* Rimani sempre con noi.

*Tutti: Amen.*

*Ciascuno traccia su di sé il segno di croce mentre il capofamiglia prosegue.*

*Guida:* Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

*Tutti: Amen.*

*Si può concludere affidandoci all'intercessione della Beata Vergine Maria:*

***Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio,  
Santa Madre di Dio:  
non disprezzare le suppliche  
di noi che siamo nella prova,  
ma liberaci da ogni pericolo,  
o Vergine gloriosa e benedetta.***

## APPENDICE

### TESTI DEI CANTI PROPOSTI PER LA CELEBRAZIONE EUCARISTICA COMUNITARIA.

#### Canto d'Ingresso:

1. Tutta la terra canti a Dio,  
lodi la sua maestà.  
Canti la gloria del suo nome:  
grande, sublime santità!  
Dicano tutte le nazioni:  
non c'è nessuno uguale a te!  
Sono stupendi i tuoi prodigi,  
dell'universo tu sei re!

2. Tu solo compi meraviglie  
con l'infinita tua virtù.  
Guidi il tuo popolo redento  
dalla sua triste schiavitù.  
Sì, tu lo provi con il fuoco  
e vagli la sua fedeltà:  
ma esso sa di respirare  
nella tua immensa carità.

#### Canto offertorio:

Nebbia e freddo, giorni lunghi e amari  
mentre il seme muore. Poi il prodigio  
antico e sempre nuovo del primo filo d'erba  
e nel vento dell'estate ondeggiando le spighe:  
avremo ancora pane.

*Benedici, o Signore, questa offerta che portiamo a Te.  
Facci uno come il pane che anche oggi hai dato a noi.*

Nei filari, dopo il lungo inverno fremono le viti.  
La rugiada avvolge nel silenzio i primi tralci verdi,  
poi i colori dell'autunno coi grappoli maturi:  
avremo ancora vino.

*Benedici, o Signore, questa offerta che portiamo a Te.  
Facci uno come il vino che anche oggi hai dato a noi.*

#### Canto per la comunione

*Rit. Sei tu, Signore, il pane,  
tu cibo sei per noi.*

*Risorto a vita nuova,  
sei vivo in mezzo a noi.*

Nell'ultima sua Cena  
Gesù si dona ai suoi:  
«Prendete pane e vino,  
la vita mia per voi».

«Mangiate questo pane:  
chi crede in me vivrà.  
Chi beve il vino nuovo  
con me risorgerà».